

Padova, 10 febbraio 2023

WORLD AI CANNES FESTIVAL

INTELLIGENZA ARTIFICIALE UNIPD TRIONFA CON AUDIO INNOVA AL CANNES NEURONS

Vittoria italiana (e padovana) a [Cannes Neurons](#), la seconda edizione del contest organizzato [World AI Cannes Festival](#), il più importante festival dell'intelligenza artificiale in Europa e uno principali al mondo, in corso dal 9 all'11 febbraio.

[Audio Innova srl](#), Spinoff dell'Università di Padova, si è aggiudicata il primo posto nella categoria "Creative #AI" (una delle tre presenti assieme a "Inclusive AI" e "Sustainable AI") con un progetto sulla conservazione dei documenti audio: su uno dei palchi del prestigioso Palais des Festival, noto per il famoso festival cinematografico, la **start-up si è infatti affermata sui temibili rivali cinesi di Unitree Robotics con i loro iconici cani robot**, tra i protagonisti del festival e presentati all'inizio come favoriti. Alla fine però la platea, composta principalmente da ricercatori, esperti e imprenditori del settore high-tech, ha tributato agli italiani un vero e proprio plebiscito nel voto on line: dopo la "battaglia" in cui rappresentanti dei due concorrenti hanno avuto tre minuti ciascuno per presentare il proprio progetto, l'83,1 dei consensi è infatti andato alla squadra padovana, registrando il consenso più alto di tutto la serata.

Grande la soddisfazione del team dell'Università di Padova composto da **Sergio Canazza Targon, Nadir Dalla Pozza, Michele Patella, Cristina Paulon e Alessandro Russo**, per essersi affermati in un concorso internazionale che premia i progetti di intelligenza artificiale più innovativi del mondo, tenendo conto anche del loro impatto sulla società o sul pianeta.

In particolare lo spinoff dell'Università di Padova [Audio Innova srl](#), fondato dal prof. **Sergio Canazza del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DEI)**, è stato premiato per un progetto che mira usare l'IA per tutelare i beni culturali musicali: "Yesterday sounds tomorrow: AI for preserving musical creativity".

Se negli ultimi anni l'intelligenza artificiale è stata utilizzata massicciamente per migliorare la qualità delle registrazioni audio, ad esempio rimuovendo i rumori di fondo, oppure per migliorarne la qualità e la post-produzione, Audio Innova è riuscito a impiegare l'IA per la conservazione a lungo termine dei nastri magnetici, delle registrazioni di parlato e di altri materiali audio a rischio di scomparsa. Nello specifico, il progetto utilizza l'IA nello sviluppo di tecniche di ricerca sull'audio, sulle foto e sui video dell'originale supporto analogico, che consentono di identificare e raggruppare i documenti sonori in base ai contenuti dei metadati. Una tecnica che aiuterà i conservatori e i musicologi a trovare materiali audio rari e preziosi in pochi secondi e che è già stata approvata come standard internazionale musicale [MPAI](#) e [IEEE](#).

«Siamo particolarmente felici per il risultato di stasera, anche perché pensiamo che l'AI debba essere per tutti e il nostro progetto cerca proprio di portare i beni culturali del passato nel futuro nell'ottica della condivisione - è stato il commento a caldo di **Sergio Canazza, amministratore unico di Audio Innova**.

«Penso che il pubblico sia rimasto colpito proprio dal nostro focus sulla cultura, alla quale spesso non si presta molta attenzione nell’ambito dell’AI rispetto ad altri temi» **ha spiegato invece spiega Nadir Dalla Pozza, che ha avuto il compito di promuovere sul palco il progetto di Audio Innova.**

Un riconoscimento che premia anche una tradizione presente da decenni nell’Università di Padova e che è oggi rappresentata soprattutto dal [CSC – Centro di Sonologia Computazionale](#), che raccoglie l’eredità degli studi iniziati fin dal 1959 da Giovanni Battista Debiasi e Teresa Rampazzi, pionieri della ricerca in informatica musicale.



Il team vincitore



Il team vincitore